Emendamento approvato dall'Assemblea alla Proposta di Risoluzione per superare il deficit democratico all'interno del sistema parlamentare europeo

- Istituzione di una Commissione di garanzia con poteri consultivi e non deliberativi, con obiettivo il controllo sulla Banca Centrale Europea (BCE) e sulla politica economica, in particolare presiedere ai lavori per un unico sistema fiscale ed un unico debito pubblico europeo utilizzando lo strumento degli Eurobonds

Emendamento respinto:

- La seconda Camera del Parlamento europeo (PE) sarà rappresentativa degli Stati - e non dei governi - e non dovrà quindi dipendere né dai poteri esecutivi, né dalle forze politiche ma sottostare ad un principio di proporzionalità, con l'elezione di un numero di membri pari a:
    - 6 per Italia, Francia, Germania, Regno Unito;
    - 4 per Benelux (da dividersi tra Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo), Spagna, Portogallo, Polonia, paesi del Nord Europa
    - 2 per i restanti paesi membri dell'Unione europea (UE)